

*BresciaOggi - 21/02/2004*

## **Mortirolo, il «Raduno» al via Sciatori in vetta il sette marzo**

La comunità di Monno si appresta ad accogliere la consueta manifestazione di sci alpinistico in programma il 7 marzo sulle cime del Mortirolo. Giunto alla 17esima edizione, il "Raduno" seguirà anche quest'anno l'impostazione di sempre, con partenza da piazza IV Novembre (ore 6.30) e successiva scalata verso la vetta. Pur in assenza di un calendario definitivo, l'organizzazione - Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Us Monno e le Guide alpine - traccia una bozza di programma: «Il percorso - spiega Luigi Antonioli, assessore allo Sport - sarà lungo una quindicina di chilometri e, una volta in quota, abbraccerà l'area del Passo dei Camosci, dei laghi Seroti e del Grom. Niente di ufficiale, in quanto tutto dipende, come si sa, dalle condizioni meteo, che potrebbero indurci a un repentino cambio del tracciato. Nelle passate settimane le elevate temperature hanno peggiorato la qualità del manto nevoso. Aspettiamo pertanto di consultare nel dettaglio le Guide alpine nei giorni che precederanno l'appuntamento...È grazie al loro impegno che possiamo garantire condizioni di sicurezza ottimali». Nel corso degli anni il "Raduno di sci alpinistico del Mortirolo" è cresciuto d'immagine e di importanza. Tra i partecipanti, molti provengono da fuori provincia; in alcuni casi addirittura dall'Emilia Romagna e dalla Toscana, a conferma del blasone di una manifestazione che ha il vantaggio di svolgersi sui sentieri innevati di una delle località montane più conosciute d'Italia. È di questi giorni la notizia della proposta di dedicare il Passo alla memoria di Marco Pantani, il campione recentemente scomparso, che sui tornanti del Mortirolo ha compiuto imprese memorabili.

Per questa 17esima edizione gli organizzatori puntano a superare la quota dei duecento iscritti: un obiettivo che sembrerebbe alla portata di mano, anche se non bisogna dimenticare che la manifestazione monnese si rivolge a sportivi di un certo calibro. Ogni riferimento con la "Caspolada" di Veza d'Oglio è puramente casuale...in questo caso la fascia di età dei partecipanti è più ampia e articolata e, non a caso, l'iniziativa - chiusa di recente con numeri da record - risulta indubbiamente più abbordabile.

Paragoni a parte, il "Raduno del Mortirolo" non mancherà di offrire anche quest'anno momenti di grande suggestione. La manifestazione si concluderà nel pomeriggio di domenica 7 marzo nel segno della tradizione...e dei sapori camuni. Dopo le premiazioni in piazza IV Novembre, infatti, l'organizzazione ha in programma la degustazione della "cagiada".

Ma la 17esima edizione dell'appuntamento di sci alpinistico, malgrado le buone intenzioni degli organizzatori, parte a handicap. Fino alla passata edizione, infatti, il "Raduno" poteva contare anche sulla regia della Pro Loco, attualmente "fuori gioco" dopo le recenti dimissioni - martedì scorso - del presidente Fabio Passeri, che lamenta il mancato stanziamento di una quota destinata all'ente. In attesa di ulteriori movimenti, una cosa è certa: il "Raduno del Mortirolo" si pone anche quest'anno come una delle maggiori attrazioni sportive dell'inverno valligiano.

Paolo Bornatici